



Prot. n° 3517/2017

VERBALE
DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 1 GIUGNO 2017

DELIBERA N. 524

L'anno **2017** (duemiladiciassette), il giorno di giovedì **1** del mese di **giugno**, alle ore **10.30** in Monzambano presso l'ufficio operativo di Castellaro Lagusello, via A.T. E. Guerra n° 1, si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato, a norma dell'art. 11 dello Statuto approvato con D.G.R. n° 6621 del 19/05/2017, con avviso in data 26 maggio 2017.

All'appello risultano:

1	BARANA RENATO	Presente
2	BIGNOTTI ALDO	Presente
3	BUZZAGO PAOLO	Assente
4	CAUZZI BRUNO	Assente Giustificato
5	DONATI CRISTIAN GIUSEPPE	Assente Giustificato
6	FANTONI LINO	Assente Giustificato
7	GROPPELLI GIUSEPPE	Presente
8	MAGNANI MARIO	Assente Giustificato
9	NICOLINI GUIDO	Presente
10	PERANI ENZO	Presente
11	REMELLI GIUSEPPE	Presente
12	RESCONI MASSIMO	Assente Giustificato
13	RODELLA EZIO	Presente
14	TRATTA LUCA	Assente
15	ZANI GIANLUIGI	Presente
	BONETTI ALFREDO	Revisore Legale
		Assente Giustificato

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto e degli artt. 15, 16 e 17 del Regolamento consiliare 23 ottobre 2014:

- interviene alla seduta il Direttore Generale del Consorzio Giuseppe Magotti;
- assiste alla seduta, il Capo Settore Servizi Generali Elena Cantarelli, in qualità di Segretario verbalizzante;
- intervengono alla seduta chiamati dal Presidente, relativamente agli oggetti 9 – 12 – 13 – 14 – 15 e 16 il Direttore dell'Area Tecnica Paolo Magri, relativamente agli oggetti 3, 4, 8 e 9 il Capo Responsabile dell'Ufficio Legale Avv. Guido Belli e relativamente all'oggetto n° 9 il Capo Sezione Ragioneria Alessandra Castagna.

Riconosciuto legale il numero dei Componenti intervenuti, il Signor Gianluigi Zani, nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza della riunione e dichiara aperta la seduta, invitando il Consiglio a deliberare sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

... omissis ...

(entrano in seduta i Sigg. Buzzago e Tratta)

... omissis ...

(Si assenta il Sig. Tratta)

... omissis ...

OGGETTO N. 16 – (524/CA) - APPROVAZIONE OBIETTIVI DEL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE – L.R. N° 31/2008.

Il Consiglio di Amministrazione

- tenuto conto che ai sensi dell'art. 88 L.R. Regione Lombardia n. 31/2008 il Consorzio deve dotarsi di un Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale sulla base delle linee guida della Regione stessa, come da D.G.R. n. X/4110 del 2 ottobre 2015;
- vista la D.G.R. Regione Lombardia n. VIII/8950 del 11 febbraio 2009 con la quale è stato approvato, ai sensi della L.R. n. 12/2015, il modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (V.A.S.) per il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
- richiamata la propria delibera n. 505 del 20 aprile 2017 con la quale è stato dato formale avvio al procedimento relativo alla redazione degli atti del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale unitamente alla VAS e alla VIC;
- preso atto della necessità di individuare gli obiettivi generali del Piano comprensoriale di bonifica del Consorzio di bonifica Garda Chiese;
- acquisito in seduta il parere di regolarità amministrativa del Direttore Generale ai sensi dell'art. 83, comma 2, della L.R. n. 31/2008;

all'unanimità

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante del presente atto;
2. di approvare, come approva il documento "Obiettivi del Piano comprensoriale di bonifica del Consorzio di bonifica Garda Chiese", sotto riportato;
3. di demandare all'Autorità procedente e all'Autorità competente la predisposizione del documento di scoping e del documento di piano nel rispetto di quanto approvato al punto precedente.

**OBIETTIVI DEL PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA
DEL CONSORZIO DI BONIFICA GARDA CHIESE**

I principi fondamentali dell'attività di bonifica e irrigazione di competenza del Consorzio di bonifica Garda Chiese sono individuati dalla L.R. 5 dicembre 2008, n. 31, art. 76 e 77:

Art. 76

(Finalità e ambito di applicazione)

1. *La Regione promuove e organizza l'attività di bonifica e di irrigazione quale strumento essenziale e permanente finalizzato a garantire:*
 - a) *la sicurezza idraulica del territorio;*
 - b) *l'uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche;*
 - c) *la provvista, la regimazione e la tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue;*
 - d) *il risparmio idrico, l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali;*

- e) *la conservazione e la difesa del suolo, la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, nonché la costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta;*
- ebis) *la manutenzione diffusa del territorio.*
2. *L'attività di bonifica e irrigazione ha rilevanza pubblica. Tale attività è svolta in base al piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, ai programmi triennali dell'attività di bonifica, ai piani comprensoriali di bonifica e di irrigazione e di tutela del territorio rurale, ai piani di riordino irriguo in modo coordinato con gli obiettivi, le procedure e le azioni previste nel piano di bacino di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e negli strumenti di programmazione e pianificazione della Regione e degli enti locali. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1 la Regione, tramite gli enti di cui al presente titolo, realizza le necessarie azioni e attività di carattere conoscitivo, di programmazione, di progettazione, l'esecuzione delle opere e gli interventi di informazione e di divulgazione relativi all'attività di bonifica e irrigazione.*
 3. *Il presente titolo disciplina altresì le modalità dell'intervento pubblico per la bonifica e l'irrigazione che si realizza tenendo conto degli obiettivi e delle linee generali della programmazione economica comunitaria, nazionale e regionale, secondo i principi di collaborazione e sussidiarietà in modo di assicurare il coordinamento delle attività di bonifica e di irrigazione con le altre azioni per la gestione delle risorse idriche, nonché con le azioni previste nel piano di bacino e negli strumenti di programmazione e di pianificazione della Regione.*

Art. 77

(Opere pubbliche di bonifica e di irrigazione)

1. *Ai fini del presente titolo, nei comprensori di bonifica e irrigazione, sono considerate opere pubbliche di competenza regionale:*
 - a) *la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acque superficiali o anche di falda a uso irriguo e altri usi produttivi, nonché la sistemazione degli impianti e dei manufatti di regolazione dei canali di bonifica e irrigazione;*
 - b) *le opere di impianti di difesa idraulica e idrogeologica;*
 - c) *gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;*
 - d) *le opere di cui all'articolo 166, comma 1, del d.lgs. 152/2006 ("I consorzi di bonifica ed irrigazione, nell'ambito delle loro competenze, hanno finalità di realizzare e gestire le reti a prevalente scopo irriguo, gli impianti per l'utilizzazione in agricoltura di opere reflue, gli acquedotti rurali e gli altri impianti funzionali ai sistemi irrigui e di bonifica e, previa domanda alle competenti autorità corredata dal progetto delle opere da realizzare, hanno facoltà di utilizzare le acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi che comportino la restituzione delle acque siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi compresi la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive");*
 - e) *le opere per la sistemazione idraulico-agraria e di bonifica idraulica;*
 - f) *le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino della funzionalità idraulica che, per la loro importanza idraulica, paesaggistica e ambientale, costituiscono componente di salvaguardia e di valorizzazione del territorio;*
 - g) *le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione delle opere di cui alle lettere da a) a f);*
 - h) *le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino ambientale e di protezione dalle calamità naturali rientranti nell'ambito dei comprensori di bonifica e secondo quanto previsto dalle norme vigenti;*
 - i) *le alzaie e gli argini, anche utilizzati come percorsi pedonali, ciclabili o equestri, con salvaguardia della relativa funzionalità ai fini della manutenzione del reticolo idrico.*
2. *All'esecuzione delle opere di cui al comma 1 la Regione provvede, di norma, tramite concessione ai consorzi di bonifica.*
3. *La manutenzione e l'esercizio delle opere e degli impianti consortili esistenti, nonché, a decorrere dalla data di compimento di ciascun lotto utilmente funzionale, la manutenzione e l'esercizio delle opere di cui al comma 1, eseguite in attuazione all'attività programmatoria prevista dal presente titolo spettano,*

per quanto di competenza, ai consorzi cui al comma 2. I relativi oneri, unitamente alle spese di funzionamento degli enti, sono posti a carico dei soggetti consorziati.

4. *In considerazione delle finalità di pubblico interesse perseguite dai consorzi di bonifica, la Giunta regionale, in presenza di situazioni eccezionali, può concorrere alla spesa relativa al sollevamento delle acque irrigue e di colto eccedenti il costo ordinario.*

In vista della redazione del Piano comprensoriale di bonifica ai sensi della D.G.R. 4110/2015, in conformità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dall'allegato 1p alla D.G.R. 8950/2009, il Consorzio di bonifica Garda Chiese individua e articola i seguenti obiettivi generali del Piano:

1. Sicurezza idraulica del territorio:

- 1.a Mantenimento e ripristino della funzionalità idraulica del sistema di bonifica esistente (rete e impianti) mantenendo e, dove possibile, migliorando la capacità di deflusso;
- 1.b Sviluppo del sistema di bonifica individuando le aree e le cause di maggiore criticità e intervenendo adeguatamente tramite progettazione, realizzazione e gestione di opere e impianti per la difesa idraulica e idrogeologica (ricalibratura della rete, invasi di laminazione, impianti di sollevamento, ...).
- 1.c Razionalizzazione e semplificazione della manutenzione e gestione del sistema di bonifica (rete e impianti) anche tramite accordi con altri soggetti, regolamenti e attività di controllo.
- 1.d Piene ed eventi alluvionali: sviluppo di azioni, strategie e sinergie (Es. con la Protezione Civile) per la gestione delle emergenze, per la mitigazione del rischio e per la minimizzazione dei danni.
Aggiornamento e ridefinizione del protocollo piene (monitoraggio, soglie critiche e azioni in emergenza).
- 1.e Supporto tecnico per l'applicazione dei principi di invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile così come definiti dall' Art. 7 Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016.
- 1.f Promozione, sviluppo e gestione, anche in partenariato con altri enti, di:
 - attività di studio, ricerca e sperimentazione
 - attività di informazione e formazione degli utenti
 - attività di diffusione delle conoscenzesui temi della bonifica e della difesa idraulica e idrogeologica.
- 1.g Ridefinizione dei perimetri di contribuenza e sviluppo di campagne di informazione e sensibilizzazione finalizzate alla ripartizione dei costi di bonifica anche sugli immobili che attualmente, pur beneficiando del servizio, non sono soggetti alla riscossione del contributo.

2. Uso plurimo e razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche ed energetiche

- 2.a Valutazione dell'efficienza dell'uso dell'acqua e conseguente attivazione di sperimentazioni ed azioni finalizzate ad un utilizzo sempre più efficiente e razionale della risorsa idrica a scopo irriguo (metodi irrigui, riuso, ecc.).
- 2.b Redazione di un nuovo Regolamento Irriguo del Consorzio per una gestione unitaria e coerente.
Adozione di misure di controllo su prelievi e usi illegali della risorsa idrica e implementazione di relativi procedimenti sanzionatori.
- 2.d Incentivazione e incremento del coordinamento con i Consorzi Privati/Miglioramento Fondiario per una gestione efficiente e condivisa della risorsa idrica.
- 2.e promozione, sviluppo e gestione, anche in partenariato con altri enti, di:
 - attività di studio, ricerca e sperimentazione
 - attività di informazione e formazione degli utenti
 - attività di diffusione delle conoscenzesui temi dell'uso plurimo e razionale della risorsa idrica.

2.f Incremento della produzione di energia idroelettrica grazie alla realizzazione di nuove centrali che sfruttino le acque fluenti nei canali consortili.

3. Provvista, regimazione e tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue

3.a Aumento della disponibilità idrica nelle zone con dotazione non adeguata tramite la ricerca di nuove fonti.

3.b Riutilizzo e riqualificazione degli invasi esistenti come serbatoi multifunzione.

3.c Sviluppo della rete di monitoraggio quantitativo e implementazione di una rete di monitoraggio qualitativo delle acque irrigue distribuite in rete.

3.d Promozione, sviluppo e gestione, anche in partenariato con altri enti, di attività di studio e ricerca sulla qualità delle acque irrigue, sui fenomeni ad essa connessi, sulla correlazione tra qualità delle acque e prodotti agricoli e valutazione/realizzazione di interventi per il miglioramento della qualità delle acque.

3.e Tutela del patrimonio idrico tramite la diffusione di buone pratiche per la riduzione dell'apporto di inquinanti nelle acque (superficiali e sotterranee) e il controllo degli scarichi abusivi.

4. Risparmio idrico, attitudine alla produzione agricola del suolo e sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali

4.a Mantenimento e riqualificazione degli impianti e delle reti irrigue/promiscue e gestione efficace dell'uso delle acque destinate all'irrigazione.

4.b Analisi dei sistemi di distribuzione, gestione e contabilizzazione dell'acqua e relativo ammodernamento/sviluppo dove necessario e/o possibile.

4.c Incentivazione di buone pratiche finalizzate al risparmio idrico e allo sviluppo di produzioni agricole o forestali innovative.

5. Conservazione e difesa del suolo, tutela e valorizzazione del paesaggio rurale ed urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta.

5.a Vigilanza continua dell'intera struttura del sistema irriguo per garantirne l'efficienza e assicurare la conservazione e la difesa del suolo.

5.b Sviluppo di un piano di azioni per l'incentivazione della fruizione pubblica, il coinvolgimento dei cittadini e la valorizzazione del paesaggio rurale articolato sui seguenti punti:

- Riqualificazione delle aree limitrofe ai corsi d'acqua;

- Valorizzazione delle opere esistenti e realizzazione di nuove opere;

- Realizzazione di attività e aree attrezzate didattiche e informative;

- Adeguamento e riqualificazione dei manufatti consortili;

- Condivisione e diffusione delle informazioni tramite anche attività e prodotti di divulgazione tecnica e scientifica;

- Implementazione di un piano di comunicazione e di social media strategy;

- Attivazione di collaborazioni con altri enti e realtà territoriali per la partecipazione e l'organizzazione di eventi.

5.c Progettazione e realizzazione di studi e interventi per la riqualificazione ambientale e paesaggistica, la rinaturalizzazione, il risanamento delle acque.

6. Manutenzione e difesa del territorio

6.a Azioni di incentivazione e sensibilizzazione finalizzate alla corretta gestione e manutenzione del reticolo minore e privato.

6.b Sviluppo di sinergie con Enti Locali e Regione Lombardia finalizzate a ottimizzare la pianificazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione della rete idrografica.

6.c Accordi con altri Consorzi di bonifica finalizzati ad una maggiore tutela del territorio di confine.

... omissis ...

IL PRESIDENTE
f.to: Agr. Gianluigi Zani

IL SEGRETARIO
f.to: Elena Cantarelli

Referto di pubblicazione

Copia del presente verbale è stato pubblicato all'albo on-line del sito istituzionale del Consorzio <http://gardachiese.it/> per otto giorni consecutivi con decorrenza dal 7 giugno 2017

IL DIRETTORE GENERALE
f.to: Avv. Giuseppe Magotti

Estratto conforme all'originale ad uso amministrativo.
Mantova, 7 giugno 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Giuseppe Magotti
